



25 ottobre 2022 - Ore 20:00 - Riazzino

## LE RAGIONI DELL'ILLUMINISMO

Conferenza

Prof. Massimo Mori

### Sintesi orientativa

Nell'immaginario culturale comune è spesso diffusa l'immagine monolitica di un Illuminismo rigidamente razionalistico, impermeabile a influenze passionali e sentimentali. I pensatori che come Rousseau non sono riconducibili a questo cliché sono stati perciò spesso considerati "anti-illuministi". Una fortunata quanto infondata interpretazione parla di "ragione strumentale", principio di dominio e negazione dello spirito critico. La conferenza vuole invece ricostruire il profilo di un Illuminismo che, al di là della propaganda condotta dagli stessi *philosophes*, è intrinsecamente "plurale" e variegato. Più che la manifestazione della ragione trionfante è la risposta a un'epoca di crisi, con la ricerca di delicati equilibri tra ragione e sensibilità, tra pensiero cogitante e immaginazione, tra costruzione dell'ordine e accettazione del male, tra progetto emancipatorio e accettazione della realtà. La teoria della conoscenza, pur valorizzando le potenzialità della ragione, limita fortemente i poteri conoscitivi dell'uomo. La scienza continua il progetto galileiano e newtoniano, ma nello stesso tempo cerca soluzioni alternative. La teoria dello stato oscilla tra l'accettazione e il rifiuto del *mainstream* del contrattualismo giusnaturalistico. La riflessione sulla religione va dal più esasperato ateismo alla rifondazione razionale della fede. E la stessa critica alla tradizione in generale, apparente bandiera di ogni illuminismo, non esclude l'appello a molte tradizioni specifiche. Non realtà monolitica, ma poliedro dalle mille facce.

\* \* \*

**Massimo Mori** (1948) è Professore emerito di Storia della filosofia presso l'Università di Torino. È presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Dirige la *Rivista di filosofia*. Ha sviluppato una storia delle idee che mette a confronto tradizioni filosofiche diverse e ne studia la reciproca influenza. Con questo metodo ha analizzato sia singole idee, come la guerra (*La ragione delle armi*, Il Saggiatore, 1984), la libertà (*Libertà, necessità, determinismo*, Il Mulino, 2001; con M. De Caro e E. Spinelli, *Liberio arbitrio. Storia di una controversia filosofica*, Carocci 2014), la felicità e il piacere (saggi vari); sia singoli autori, in particolare Kant (*La pace e la ragione*, Il Mulino, 2008; *Studi kantiani*, Il Mulino, 2017). Agli stessi criteri metodologici si richiama la sua produzione manualistica sulla storia della filosofia. Sull'Illuminismo ha curato, con S. Veca, *Illuminismo. Storia di un'idea plurale*, Carocci, 2019. Il suo ultimo libro è *Esperienze del camminare*, in corso di pubblicazione.